

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	12/00088321	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA -	49	LAZIO
PROVINCIA E COMUNE: FR - FIGLIO			DESCRIZIONE: <small>(1401237 Roma, 1972 tel. Polizia Stato 5.11.401237)</small>		
LUOGO: Monte Scalambra			Il complesso del convento è addossato al fianco meridionale del Monte Scalambra, a più di 1 Km da Figlio, in mezzo a folta vegetazione. Vi si giunge con una via sinuosa carrabile, in parte non asfaltata, che si diparte dalla strada per Arcinazzo.		
OGGETTO: Complesso conventuale di S. Lorenzo			Il convento occupa la porzione occidentale del complesso ed è costituito da un blocco rettangolare a quattro piani e da uno quadrangolare irregolare a due piani, tra i quali è compreso il chiostro con un modesto pozzo recente.		
CATASTO: Catasto rurale, F. 2, part. A			I due blocchi, diversi e non uniformati per caratteri architettonici, hanno muratura in pietrame e copertura a tetto con struttura in legno e manto in coppi.		
CRONOLOGIA: XVI, XVIII			Ad est è annessa la chiesa ellittica con cappelle radiali, volta ellissoidale con lesene sull'intradosso, finestre e lanternino.		
AUTORE:			La muratura della chiesa è in pietrame, la copertura a tetto a falde con manto in coppi. Il profilo curvilineo del suo volume fuoriesce dal blocco squadrato del complesso che, verso il monte, è in parte interrato. Ne è prospetto principale quello a sud, costituito dal fronte lungo del corpo rettangolare e dalla facciata della chiesa. Il primo ha i quattro livelli scanditi da fasce orizzontali marcadavanzali e filari regolari di finestre rettangolari; l'ultimo piano, più basso, ha ampie aperture ad arco ribassato; la porzione d'angolo, a sud ovest è a scarpa, con rivestimento in travertino ai primi due piani, ed angolare in travertino nei due successivi. La facciata della chiesa è scandita da paraste giganti su alto basamento che comprendono il portale con timpano curvilineo e sovrastante finestra ad arco ed il frontone. Emergono il tamburo con (segue all. n. 1)		
DEST. ORIGINARIA: Convento					
USO ATTUALE: Convento					
PROPRIETA': Ente Provincia Romana Frati Minori Conventuali					
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI P.R.G. (adott. Del. Cons. Com. n°111, 22/9/79)					
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: Poligonale irregolare, con chiostro quadrangolare e chiesa ellittica					
COPERTURE: A tetto con struttura in legno e manto in coppi					
VOLTE - SOLAI: Volte a crociera, solai piani; cupola ellittica					
SCALE: A due rampe ad U					
TECNICHE MURARIE: Muratura in pietrame e mattoni					
PAVIMENTI: Marmette, marmo, piastrelle					
DECORAZIONI ESTERNE: Marcadavanzali, cornici, rivestimento a bugnato in travertino; timpano, paraste, cornici in laterizio					
DECORAZIONI INTERNE: Partitura dell'ordine ionico, cornici, stucchi					
ARREDAMENTI:					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Fouca Focci*
 Arch. Rossella Foschi
 DATA Anno 1980

REVISIONI: Arch. Giuliano Sacchi; Anno 1980
 (Dott. Ing. Giovanni Di Gesù)

ALLEGATI	ESTRATTO MAPPA CATASTALE: Catasto rurale, F. 2, rapp. 1: 2000 (all. n. 3)
DOCUMENTI VARI	FOTOGRAFIE Veduta da sud (all. n. 4); Accesso all'eremo (all. n. 5); Altare dell'eremo (all. n. 6)
DISegni E Rilievi	Disegni e rilievi: Pianta dell'eremo, rapp. 1: 50 (all. n. 2)
MAPPE	MAPPE: Stralciato Programma di fabbricazione, tav. 1; rapp. 1: 10.000 - (all. n. 8)
ARCHIVI	ARCHIVI: Archivio di Stato di Roma, corso Rinascimento 40; Catasto Gregoriano, Frazione 128 sez. I, part. A e B, part. Conventuali di S. Lorenzo del Figlio (1820); Archivio della Provincia Romana dei Frati Minori Conventuali; Roma Lungotevere della Parnesina 12; Acta dei Capitoli e delle Congregazioni Provinciali - (segue all. n. 9)
RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE	RIFERIMENTI ALLE SCHEDA (CSU, MA, RA, OA, SM, D...): All. 10 vecchia scheda A dell'eremo, compilata il 25/9/76 da Fabrizio Mascia, Mauro Cervini, Fabio Lopalco
FOTOGRAFIE	FOTOGRAFIE: MAPPE - RILIEVI - STAMPE: Archivio di Stato di Roma, corso Rinascimento 40; Catasto Gregoriano, Frazione 128, sez. I; mappa del 1820

L'originario nucleo del complesso, secondo la tradizione, si vuole fondato dallo stesso S. Francesco: nel 1574 diventa sede definitiva dei Frati Francescani, promossa dal pontefice Pio IV. Le notizie che vi fanno riferimento sono poche e insufficienti a fornire un'idea della sua consistenza e conformazione: esse riguardano per lo più il culto relativo al Beato Andrea Conti nell'annessa chiesa. Nel 1455 egli è venerato nella prima cappella vicino alla porta d'ingresso; nel 1627 Filippo Colonna fa costruire una nuova cappella, con scalinata e cupola vicino all'altare maggiore, sul luogo dell'antico oratorio del Beato. P. Theuli, nel 1648, così descrive: "...sta in un bellissimo sito, come veduta dilettevole, d'aria perfettissimo, con chiostro quadrato piccolo, corrispondente al povero stato francescano..Vicino è la grotta dove il Beato faceva penitenza..."

Nel XVIII secolo si realizzano una serie di ampliamenti: nel 1740-50 è costruito un nuovo corpo di fabbrica, rettangolare e a due piani, tangente il chiostro sul lato sud e orientate con l'asse maggiore est-ovest. Nella visita ad Limina del 1745 si dà notizia che il convento, cadente per vecchiaia, è stato quasi completamente restaurato. Nel 1760-65 è costruita la nuova chiesa a pianta ellittica.

Soggetto alla legge di soppressione di Napoleone, il convento nel 1818 risulta aver ripreso la sua attività. Nella relazione alla Santa Sede del 1826, il Padre Generale così scriveva: "... Fabbricato di questo Convento in ottimo stato è circondato da sei rubbia di terreno del suddetto convento, consistente in macchia, orti e prati. Clausura custodita esattamente - Chiesa nuova e magnifica - Vi si venera il corpo del B. Andrea Conti - La chiesa suddetta è frequentatissima..". Nel 1873 il convento è abbandonato e nel 1874 la chiesa è chiusa al culto - Il complesso, divenuto proprietà del Demanio dello Stato, nel 1889 riacquistato dai religiosi ed organizzato per la sede del noviziato e degli studi dei chierici. Il terremoto, che nel 1915 ha colpito la zona, ha danneggiato le sue strutture - Sono stati eseguiti lavori di consolidamento, con l'inserimento di catene: fu anche dato un nuovo assetto alla distribuzione del corpo di fabbrica settecentesco - I bombardamenti dell'ultima guerra hanno demolito una porzione dell'abside e del vano centrale (segue all. n. 2)

SISTEMA URBANO: Isolato

RAPPORTI AMBIENTALI: Il convento, sorto al di fuori del paese sul fianco meridionale del Monte Scalambra, è rimasto tuttora isolato e circondato da vegetazione. E' raggiungibile con una via in parte non asfaltata, che si diparte dalla strada per Arcinazzo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

All'interno della chiesa su lapide: D.O.M. (CAROLUS MORONIUS PRESBITER TICINEN) OB SUAM IN B. ANDREAM NIMIAM PIETATEM/ UT SACRUM QUOTIDIE/ATQUE XI KALENDAS IANUARIAS/DEPOSITIONIS ANNIVERSARIUM/IN HOC ALTARI PERPETUO CELEBRETUR QUOD EX TESTAMENTO LIGAVERIT/FF. MIN. CONV. PRIDIE KALEN. NOVEMBERIS/MDCCLXXXII/AB. IPSIUS OBITU VI/MP.


RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Consolidamento con inserimento di catene, e nuova distribuzione nel convento, nel 1915
Ricostruzione delle parti distrutte dal bombardamento nella chiesa, ampliamento, sopraelevazione nel convento nel 1950-1955
Nuovo pavimento nella chiesa nel 1961.

BIBLIOGRAFIA:

- B. THEULI, Apparato minorico della Provincia di Roma, O.F.M. Conv., Velletri 1648
F. CIAMMARIONE, Historia del B.A. Conti, in "Santuario Anagnino", O.F.M. Conv., Velletri 1704
S. PELLEGRINI, Il Beato Andrea Conti (1240-1302), Figlio. Convento S. Lorenzo, 1959, p. 91
A. JADICICCO, Figlio alle falde del Monte Scalambra, Roma 1963, pp. 12-14
B. THEULI - A. COCCIA, La provincia Romana dei Frati Minori Conventuali dall'origine ai nostri giorni, Roma 1957, pp. 364-370

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI				X															
PARAMENTI				X															
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X																	

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	12/00088321	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI DEL LAZIO - ROMA - 49	LAZIO
ALLEGATO N. 1 - FR - PIGLIO - Monte Scalambra - Complesso conventuale di S. Lorenzo - Descrizione.					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

contrafforti ed il lanternino.

Fanno parte del complesso ambientale di S. Lorenzo anche il tempietto circolare e l'eremo del Beato A. Conti. Il primo, a poche decine di metri ad est del Convento, circondato da vegetazione, è un semplice volume cilindrico in muratura di pietrame intonacata, con cornice terminale e modesto tamburo che lo raccorda alla cupola ribassata.

L'eremo, a circa duecento metri ad ovest del Convento, è una grotta a cui si arriva con scomodo passaggio scavato nella roccia: un altare con bassorilievo ed un masso levigato, giaciglio del Santo secondo la tradizione, sono gli unici arredi del modesto spazio.